

# Alfa Romeo

la caramella del nostro tempo



**A UNA MEDIA DI OLTRE 130 Km/h**

**IL CASTELLINI 32**

**ALFA ROMEO**

Il Castelli 32 è una macchina che ha fatto parlare di sé in tutto il mondo. È un'automobile che ha saputo unire al massimo grado la velocità e la sicurezza, la potenza e l'eleganza, la sportività e la raffinatezza. È un'automobile che ha saputo unire al massimo grado la tecnologia e l'arte, la scienza e il gusto, la tradizione e l'innovazione.

Il Castelli 32 è una macchina che ha fatto parlare di sé in tutto il mondo. È un'automobile che ha saputo unire al massimo grado la velocità e la sicurezza, la potenza e l'eleganza, la sportività e la raffinatezza. È un'automobile che ha saputo unire al massimo grado la tecnologia e l'arte, la scienza e il gusto, la tradizione e l'innovazione.

**IL CASTELLINI 32**

Il Castelli 32 è una macchina che ha fatto parlare di sé in tutto il mondo. È un'automobile che ha saputo unire al massimo grado la velocità e la sicurezza, la potenza e l'eleganza, la sportività e la raffinatezza. È un'automobile che ha saputo unire al massimo grado la tecnologia e l'arte, la scienza e il gusto, la tradizione e l'innovazione.

Il Castelli 32 è una macchina che ha fatto parlare di sé in tutto il mondo. È un'automobile che ha saputo unire al massimo grado la velocità e la sicurezza, la potenza e l'eleganza, la sportività e la raffinatezza. È un'automobile che ha saputo unire al massimo grado la tecnologia e l'arte, la scienza e il gusto, la tradizione e l'innovazione.

**Vittoria di Anna Maria Peduzzi**

La gara di Brindisi è stata vinta dalla nostra campionessa Anna Maria Peduzzi. Ha completato il giro in un tempo di 1'12"10, precedendo di poco il secondo classificato. La gara è stata molto combattuta e ha visto un gran numero di incidenti.



**Per un decimo di secondo**

Nella classe oltre 1300 della categoria Gran Turismo, la nostra campionessa Anna Maria Peduzzi ha vinto la gara di Brindisi. Ha completato il giro in un tempo di 1'12"10, precedendo di poco il secondo classificato.

**premi speciali del Giro d'Italia**

La manifestazione assume particolare importanza per il fatto che si tratta di una gara di alto livello. I premi speciali del Giro d'Italia sono stati assegnati ai migliori piloti della categoria.

**La premiazione dei pionieri della guida all'A.C. Roma**

La manifestazione ha avuto un grande successo. I pionieri della guida all'A.C. Roma sono stati premiati per il loro contributo alla disciplina.

**Giardini e l'Osca**

La gara di Brindisi è stata vinta dalla nostra campionessa Anna Maria Peduzzi. Ha completato il giro in un tempo di 1'12"10, precedendo di poco il secondo classificato.

**La premiazione dei pionieri della guida all'A.C. Roma**

La manifestazione ha avuto un grande successo. I pionieri della guida all'A.C. Roma sono stati premiati per il loro contributo alla disciplina.

**Due giorni di sospensione di lavoro alla Fiat-Milano**

La manifestazione ha avuto un grande successo. I pionieri della guida all'A.C. Roma sono stati premiati per il loro contributo alla disciplina.

**ALFA ROMEO**

**MARMETTE COLLETTORI ABARTH**

**COLLETTORE COMPLETO L. 130.000**

**IMPIANTO ADOPIATO DI SOARLO L. 28.500**

**HANNO VINTO IL CAMPIONATO ITALIANO**

**ALFA ROMEO**

**MARMETTE COLLETTORI ABARTH**

**COLLETTORE COMPLETO L. 130.000**

**IMPIANTO ADOPIATO DI SOARLO L. 28.500**

**HANNO VINTO IL CAMPIONATO ITALIANO**

# DA FIRENZE A SIENA CASTELLOTTI IN 32 MINUTI

(Dal nostro inviato)

SIENA, ottobre

Questa seconda edizione della corsa Siena-Firenze, o meglio questa seconda edizione di una corsa che si ripropone ogni anno di alternare il luogo di partenza e quello di arrivo (infatti lo scorso anno la prova si svolse sul tratto Siena-Firenze) ha raccolto un buon numero di iscritti anche se, a conti fatti, molti di coloro che avevano inviato la loro adesione hanno finito per disertare la gara. Comunque l'abbondante numero di iscritti è una prova che la manifestazione piace perché essa, senza dubbio, rientra nello spirito dei nostri avvicinati sul pianoro le curve di velocità su strada. Si può pensare a questa manifestazione come ad un Giro della Toscana in piccolo che la prova si esaurisce in poco più di mezz'ora (almeno per lo settore sport) ma il tracciato, tuttavia, riunisce in sé le caratteristiche delle manifestazioni su strada più note: è sinuoso, comporta tratti in salita e in discesa, non si gioca di una strada della larga carreggiata. È insomma un percorso italiano tipico e questo è un elemento che soddisfa i nostri corridori i quali poi, nella vita, sono degli automobilisti normali, tutt'altro che dei semplici « utenti della strada ». Poter correre a proprio piacimento senza che lo scoterista o il camionista rendano difficile e pericolosa la marcia non è una soddisfazione che possiamo tollerarci tutti i giorni. Ecco dunque, a nostro avviso, il principale elemento che ha determinato il successo di questa manifestazione. Essa, poi, come molte altre, si ripropone un altro obiettivo, un obiettivo certamente non immediato ma pur sempre molto valido, quello della specializzazione, a chi ha in gestione la strada, di talune manovre particolari, destinate, che è voler giudicare le strade alla luce dei moderni mezzi che le percorrono oggi si dovrebbe far tutto da capo. Ma questa è una vecchia questione su cui non è il caso di soffermarsi ancora in questa sede. Insufficienze particolari, si è detto, ed infatti i concorrenti alla Firenze-Siena pare si siano trovati in difficoltà soprattutto in un punto ove una serie di curve strette, aggravate dallo stato straragionale del manto stradale, ha determinato qualche incidente. Il luogo incriminato, per così dire sarebbe la frazione di Stagnola. E ci auguriamo che la ANAS vorrà tenere presente quanto la gara ha messo in particolare risalto.

## Giardini e l'Osca

La prova promossa dagli A. C. di Firenze e di Siena è dunque quella che è il miglioramento delle prestazioni delle macchine e si in funzione del progresso dei mezzi meccanici ma anche in funzione dell'ammodernamento della strada. E questo, in fondo, è l'obiettivo che sta più a cuore a tutti.

Sul 70 km del tracciato Eugenio Castellotti, al volante della Lancia 1300, ha colto una vittoria scontata in partenza, ma ha comunque suscitato l'impressione il fatto che egli abbia realizzato la media inper eccezionale di 130,878 Km l'ora. L'impre-

sione è stata soprattutto di coloro che conoscono bene questa strada e tra di essi Sergio Boni che non ha nascosto la sua meraviglia quando ha conosciuto i risultati. Castellotti nonostante la superiorità del suo mezzo ha dunque ugualmente svolto in sua corsa. Quanto alla media, tuttavia, i risultati non andrebbero presi così come sono perché, a quanto abbiamo appreso, il tracciato misurerebbe Km 68,500 e non 70 nel qual caso la media sarebbe di 127,877 e non più di 130,878. Naturalmente l'incertezza, se esiste, si applica a tutti i concorrenti e non al solo Castellotti. Il suo avversario più lamibile, anche in questa occasione, è stato Francesco Giardini che ha ottenuto il tempo di 34'25"4 classificandosi 2. assoluto e quindi battendo la Maserati 2000 di Straci e la Ferrari di Minzoni e Brandi. Con questa nuova eccellente prestazione Giardini mostra di saper trarre dalla sua ottima Osca 1100 il meglio di essa il che val quanto dire che il pilota ha perfettamente compreso le possibilità della sua macchina. È una questione di sensibilità. Escluso anche il tempo realizzato da Giancarlo Scotti, secondo di classe, tutti gli altri risultati ottenuti dai concorrenti della 1100 sport sono davvero scarsi il che testimonia soprattutto della velocità di alcuni mezzi impiegati.

## Per un decimo di secondo

Nella classe oltre 1100 della categoria Gran Turismo, Biagiotti (Alfa Romeo) e Elio Zagato (Fiat 8 V) diedero vita ad un interessante duello, sebbene si trattasse di un duello inestricabile. Tra il tempo impiegato dall'uno e quello dell'altro esiste la differenza di un decimo di secondo corrispondente a 11 metri. Biagiotti probabilmente conosceva la strada molto meglio di Elio Zagato e questo è stato un fattore determinante nella contesa tra i due. Ad ogni buon conto Zagato ci è parso soddisfatto nonostante non abbia conseguito la vittoria. Terzo di classe, Laglio su Lancia Aurelia.

Mentre la classe oltre 1300 della Turismo speciale vide un solo concorrente all'arrivo (Adolfo Tedeschi su Alfa Romeo) che comunque ottenne l'ottimo tempo di 38'13", la classe sino a 1300 della G. T. ne vide due: Luciano Ciolfi e l'americano Norman Brandon, ufficiale dell'esercito statunitense, di stanza a Livorno. La vittoria fu di Ciolfi (tempo 39'25") che peraltro non ritenne di spingere a fondo (com'è nelle sue abitudini) avendo notato che la macchina di uno dei suoi avversari era finita fuori strada, ma la prestazione di Brandon, al volante di una M. G., è molto apprezzabile soprattutto se consideriamo che egli non conosceva affatto la strada.

Da rilevare, infine, i successi di Nannini (Dyna Panther) nella 750 turistico speciale che precede di quasi 3 minuti su Miaz Felcia (ma la macchina di quest'ultimo è soltanto una Fiat 500 C), di Maggiorelio Maggiorelli (Fiat 102) che si assicurò la vittoria nella classe 1100 della stessa categoria con distacchi poco sensibili su Villotti, Cecchi e Morvelli, infine di Zanini (Giannini) incontrastato

vincitore della 750 sport.

L'organizzazione fu curata dagli A. C. di Firenze e Siena presenti per il primo il Vice presidente Piero Scotti (che provvide a riaprire velocemente il percorso avendo a bordo l'Assessore allo sport per il Comune di Firenze Giachetti e il direttore dell'A. C. F. Pampaloni), per il secondo il Presidente dell'A. C. Conte Pannocchieschi d'Elci e il direttore Palumbo. Quest'ultimo fu il direttore di corsa.

Corridori e dirigenti degli A. C. di Siena e di Firenze si sono quindi riuniti a colazione in un ristorante senese. Al loro delle menze ha parlato il presidente dell'A. C. Siena Conte Vieri d'Elci Pannocchieschi, che ha ringraziato i piloti, le autorità e gli ospiti facendo in particolare un saluto a Maurizio Quatta, presidente dell'A.C. Firenze che non aveva potuto partecipare alla riunione essendo da tempo sofferente. Ha formulato anche i più vivi auguri per la sua guarigione. Il Conte Pannocchieschi, che ha ripremiato Castellotti e gli altri vincitori di categoria. Ha offerto in dono una coppa all'unico concorrente straniero che aveva partecipato alla gara: Norbert Brandon.

## LE CLASSIFICHE

Categoria turismo serie speciale 800 e 750 cmc.: 1. Nannini Danilo (Dyna Panther) in 41'30"3, alla media di chilometri 101,304; 2. Miaz Felcia Giacomo (Fiat) in 44'20"4; 3. Bacci (Id.) 44'30"; 4. Bonatti (Id.) 45'30"; 5. Rosazza Furia (Id.) 48'37".

Categoria turismo serie speciale 1100 cmc.: 1. Maggiorelli (Fiat) in 39'31", alla media di km. 100,388; 2. Villotti (Id.) 39'41"4, alla media di chilometri 105,802; 3. Cecchi (Fiat Giovannioli) 39'42"3; 4. Morvelli (Fiat) 39'57"8; 5. Sandriera Madonna (Id.) 40'20"2.

Categoria sport 750 cmc.: 1. Giannini (Fiat Giannini) in 37'22"8, alla media di chilometri 122,410; 2. Tinarelli (Gaur) 39'46"8, alla media di km. 105,035; 3. Zaccari (Dyna Panther) 39'58"2; 4. Marcellini A. (Sata) 40'23"; 5. Bonzini (Gaur) 40'38".

Categoria turismo di serie speciale oltre 1300 cmc.: 1. Tedeschi (Alfa Romeo) in 38'13", alla media di km. 109,880.

Categoria gran turismo 1300 cmc.: 1. Ciolfi (Zagato) in 39'28", alla media di chilometri 106,582; 2. Brandon (M. G.) 39'34", alla media di chilometri 106,122.

Categoria gran turismo oltre 1200 cmc.: 1. Biagiotti (Alfa Romeo) 39'37", alla media di km. 115,215; 2. Zagato (Fiat Zagato 8V) 39'27"2; 3. Laglio (Fiat) 39'54"; 4. De Micheli (Lancia Aurelia) in 42'07"4.

Categoria sport 1100 cmc.: 1. Giardini (Osca) 34'25"4, alla media di km. 131,085; 2. Scotti (Osca) 34'59"2; 3. Boncristiani (Ermini) 36'37"4; 4. Stracusa (Fiat Scanguelini) 39'34"; 5. Gauletteri (Fiat Scanguelini) in 40'09"4.

Categoria sport oltre 1100 cmc.: 1. Castellotti (Lancia) 32'08"2, alla media di chilometri 130,878; 2. Giardini (Osca) 34'26"8, alla media di km. 121,038; 3. Buroli (Maserati) 34'55"8, alla media di km. 121,410; 4. Minzoni (Ferrari) 35'58"8, alla media di km. 118; 4. Brandi (Ferrari) 37'58"8; 6. Onofri (Maserati) 38'11".

## CLASSIFICA GENERALE

1. Castellotti (Lancia) in 32'08"2, alla media di chilometri 130,878; 2. Giardini (Osca) 34'26"8, alla media di km. 121,038; 3. Buroli (Maserati) 34'55"8, alla media di km. 121,410; 4. Minzoni (Ferrari) 35'58"8; 5. Biagiotti (Alfa Romeo) 39'27"; 6. Zagato (Fiat Zagato) in 39'27"2.

## LE CLASSIFICHE

*Categoria turismo serie speciale fino a 750 cmc.*: 1. Nannini Danilo (Dyna Panhard) in 41'30"3, alla media di chilometri 101.304; 2. Miari-Fucla Giacomo (Fiat) in 44'29"4; 3. Bacchi (id.) 44'30"; 4. Sainati (id.) 46'30"; 5. Rosazza Ferris (id.) 46'37"3.

*Categoria turismo serie speciale 1300 cmc.*: 1. Maggiorelli (Fiat) in 39'31", alla media di km. 106.283; 2. Villotti (id.) 39'41"4, alla media di chilometri 105.802; 3. Cecchi (Fiat Giovannelli) 39'42"3; 4. Morelli (Fiat) 39'57"3; 5. Scuderia Madunnina (id.) 40'20"2.

*Categoria sport 750 cmc.*: 1. Giannini (Fiat Giannini) in 37'22"8, alla media di chilometri 122.419; 2. Tinarelli (Glauc) 39'45"6, alla media di km. 105.635; 3. Zerbini (Dyna Panhard) 39'56"2; 4. Maggiorelli A. (Stata) 40'22"; 5. Bozzini (Glauc) 40'35".

*Categoria turismo di serie speciale oltre 1300 cmc.*: 1. Tedeschi (Alfa Romeo) in 38'13", alla media di km. 109.660.

*Categoria gran turismo 1300 cmc.*: 1. Cloffi (Zagato) in 39'28", alla media di chilometri 106.582; 2. Brandton (M. G.) 39'34", alla media di chilometri 106.122.

*Categoria gran turismo oltre 1300 cmc.*: 1. Biagiotti (Alfa Romeo) 36'27", alla media di km. 115.216; 2. Zagato (Fiat Zagato 8V) 36'27"2; 3. Luglio (Fiat) 36'54"; 4. De Micheli (Lancia Aurelia) in 42'07"4.

*Categoria sport 1100 cmc.*: 1. Giardini (Osca) 34'25"8, alla media di km. 121.985; 2. Scotti (Osca) 36'39"2; 3. Boncristiani (Ermini) 36'37"4; 4. Siracusa (Fiat Stanguellini) 39'34"; 5. Gattlieri (Fiat Stanguellini) in 40'06"4.

*Categoria sport oltre 1100 cmc.*: 1. Castellotti (Lancia) 32'08"2, alla media di chilometri 130.678; 2. Sbraci (Maserati) 34'35"6, alla media di km. 121.410; 3. Minzoni (Ferrari) 35'58"2, alla media di km. 116; 4. Brandi (Ferrari) 37'50"6; 5. Cacciari (Maserati) 38'11".

## CLASSIFICA GENERALE

1. Castellotti (Lancia) in 32'08"2, alla media di chilometri 130.678; 2. Giardini (Osca) 34'25"8, alla media di km. 121.985; 3. Sbraci (Maserati) 34'35"6, alla media di km. 121.410; 4. Minzoni (Ferrari) 35'58"2; 5. Biagiotti (Alfa Romeo) 36'27"; 6. Zagato (Fiat Zagato) in 36'27"2.